



PRIMO RINVENIMENTO DEI RESTI DELLA DONNA TAGLIATA A PEZZI. RICOSTRUZIONE DELLA SCENA.

l'orizzonte. — Sui documenti inglesi ora arrivati, ricostruiamo la battaglia di Colenso sul Tughela, nella quale Buller il 15 dicembre toccò una sconfitta gravissima, col l'umiliazione della ritirata. Ricordiamo ch'egli tentò con tre corpi de'suoi venticinquemila uomini di forzare il passaggio del fiume, muovendo dal campo presso Chieveley. La colonna del generale Hart, che era a sinistra, fu obbligata a ritirarsi: il generale Hildyard, conducente la destra fu quasi respinto. I cannoni, sotto il comando del

GEN. MILANOVICH [V. pag. 97].
(Fot. Dal Mistro di Venezia)

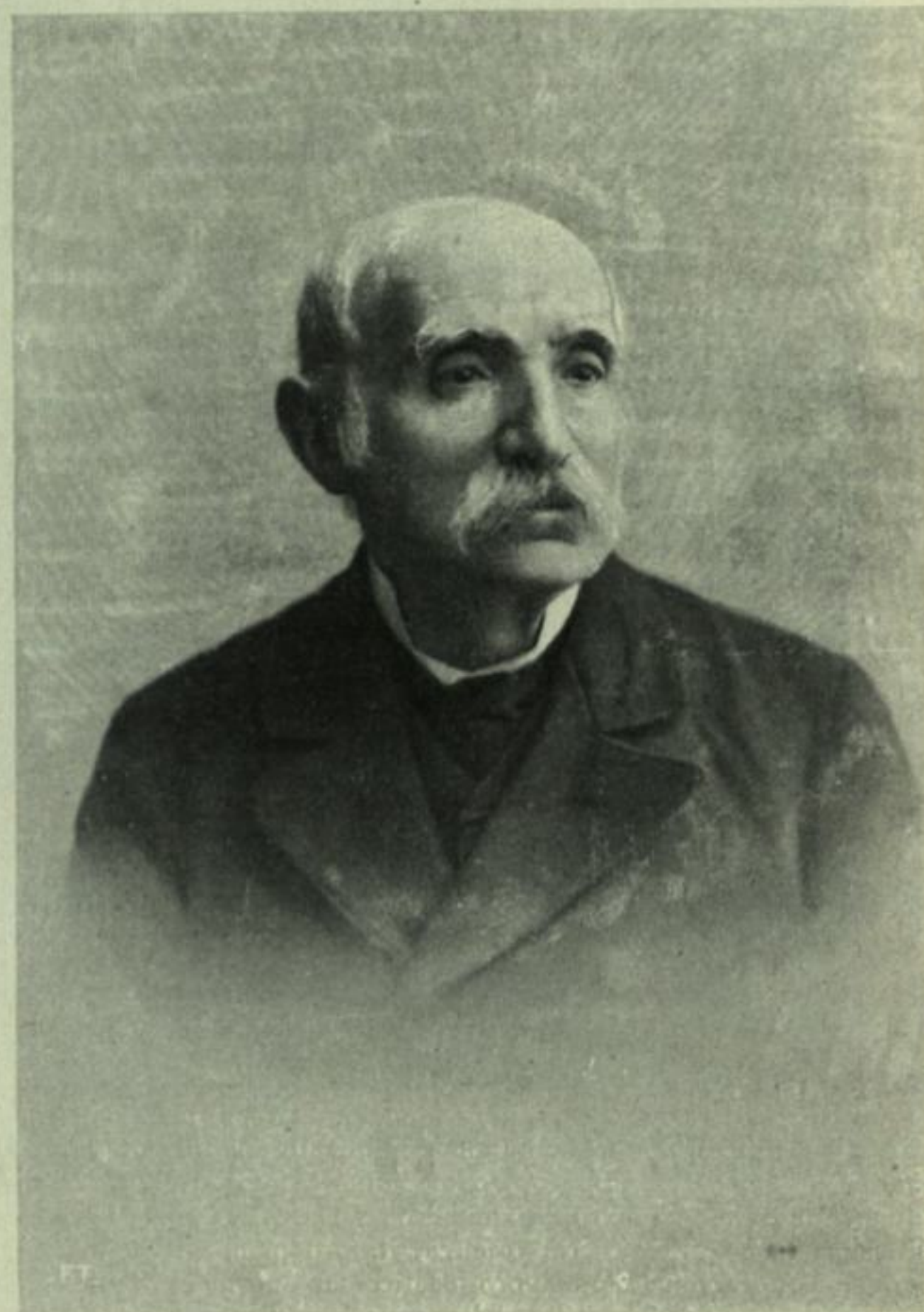
colonnello Lang, furono portati sulla riva del fiume che pareva libero, quando si trovarono improvvisamente circondati da masse di Boeri tenutisi nascosti e che fulminarono col loro fuoco gli uomini e i cavalli. Undici cannoni inglesi caddero nelle mani dei Boeri. Essendo divenuta impossibile la resistenza, Buller ordinò la ritirata.

Degl' indigeni dell'Africa australe (caffri) abbiamo parlato nel numero scorso: e qui diamo un disegno che non trovò posto in quel numero. Completiamo la serie dei

disegni con due ritratti. Il primo è quello fra i più recenti del presidente Kruger, il vecchio zio, che non è più tanto burlato dagli Inglesi. Egli vive sempre a Pretoria e veste panni... patriarcali, e fuma, dicono i giornali; fuma aspettando che gli Inglesi lo scaccino dal palazzo presidenziale, come minacciarono, e dove risiede in seduta permanente ricevendo notizie della guerra. — L'altro è il ritratto del dottor Leyds, incaricato d'affari del governo del Transvaal in Europa; il diplomatico che i reporters in questi giorni assediano per averne interviste; ed egli risponde che non può soddisfarli avendo il Governo inglese tagliato tutte le comunicazioni: lettere e telegrammi soggiacciono al loro controllo. Il dottor Leyds nacque a Giava nel 1859. Compì i suoi studi in Olanda, all'Università di Amsterdam, dove ebbe il diploma di dottore in legge. Partì pel Transvaal nel 1884, chiamato al posto di procuratore generale da Kruger; e tornò in Europa alla morte di Beelaerts von Blockland, per sostituire quest'ultimo in qualità di rappresentante del Transvaal presso le potenze d'Europa. Ora, il dottor Leyds è a Berlino. La sua visita si collega colla questione della violata neutralità del porto di Delagoa.

*
IL PROCESSO DEGLI ASSUNZIONISTI A PARIGI. — Parigi è sempre la madre delle sorprese e delle curiosità. Che c'è di più curioso di quel processo degli Assunzionisti finito colla condanna dei medesimi?... La re-

quisitoria del procuratore della repubblica Bulot ha messo in piena luce la potente organizzazione, specialmente in materia elettorale, della congregazione colpita. La Francia intera era scopo della propaganda dei frati agostiniani dell'Assunzione (detti perciò Assunzionisti), frati dalle barbe fluenti, condotti dal padre Picard, uomo di grande furberia, di grande ingegno, fondatore, ispiratore, scrittore della *Croix* di Parigi, organo del partito, campo di lotte elettorali, fabbricatrice di candidati cattolici. Ma quella era la *Croix* madre, la *Croix* della capitale; v'erano poi le *Croix* figlie, le numerose *Croix* della provincia, che diffondevano dappertutto le sue arti, il suo verbo, le sue

SEN. ISACCO ARTOM [V. pag. 100].
(Fot. V. Ecclesia, di Asti.)

superstizioni, specialmente su sant'Antonio. Grazie a quest'ultimo taumaturgo, nella via François Premier a Parigi, sede della Congregazione, i devoti e le devote accorrevano, e, in una buca, gettavano in una settimana migliaia di lettere dirette al Santo, con oblazioni di denaro, per ottenere la salute, l'esito felice sulle speculazioni, buoni matrimoni, ritrovamento d'oggetti smarriti. I padri Assunzionisti, trasformati in agenti elettorali, erano mandati dal priore Picard qua e là, coi loro bravi questionari sotto il braccio se a X o a Y esisteva un comitato, chiedendo, nel caso contrario, chi poteva istituirlo, sostenendo

LE RICERCHE NELL'ADIGE DEI RESTI DELLA DONNA TAGLIATA A PEZZI.
(Fotografie De Bianchi, di Verona.)